

VareseNews

Il “no all’accoglienza” non serve, oltre 200 in arrivo nell’Altomilanese

Pubblicato: Mercoledì 30 Agosto 2017



Saranno solo 38 a Legnano (la metà di quanto si era detto fino a giugno, ndr) eppure il sindaco **Gianbattista Fratus** già annuncia la richiesta di verifiche per la **ex-scuola Medea**, candidata a diventare centro di accoglienza straordinario). Il bando che la Prefettura di Milano si appresta a preparare per settembre, parla di 246 migranti che verranno distribuiti tra i comuni della fascia a nord di Milano.

Legnano, che è stata tra i primi comuni a promuovere il patto per l'accoglienza diffusa, con il cambio di amministrazione (da centrosinistra a centrodestra) non ha più firmato il protocollo in accordo col Prefetto e, con questa decisione, non potrà più dire la propria sulla collocazione dei richiedenti asilo che verranno mandati.

Nonostante questo **Fratus ha annunciato che chiederà agli enti certificatori di verificare se la struttura che verrà utilizzata per l'accoglienza è a norma per lo scopo a cui sarà destinata**. Oltre alla ex-scuola, in città, c'è un altro sito che la Prefettura ha inserito nella lista ed è la **ex-caserma Cadorna** che potrebbe ospitare fino a 350 richiedenti asilo con una tendopoli. Per ora il rischio di ricorrere alla caserma sembra scongiurato anche se sono in corso verifiche e allacciamenti per portare luce e acqua.

Anche gli altri comuni dell'Altomilanese avranno le loro quote di migranti: Parabiago ne ospiterà 34,

Nerviano 20, Cerro Maggiore 13, Rescaldina 10, Busto Garolfo 19, Canegrate 8, Castano Primo 12, Magnago 13, Cuggiono 11, San Giorgio su Legnano 10, Villa Cortese 5 e San Vittore Olona 0. **Le città più penalizzate, in rapporto alla popolazione residente, sono proprio quelle che si sono sempre opposte a qualsiasi accordo sull'accoglienza**, prima fra tutte Parabiago.

I comuni che hanno aderito al patto per l'accoglienza diffusa dovranno ora garantire gli appartamenti per poter ospitare i migranti mentre per quelli che non hanno voluto aderire sarà la Prefettura a individuare i luoghi. I richiedenti asilo saranno gestiti da un'unica organizzazione (quella che vincerà il bando, ndr).

GLI ULTIMI DATI DICONO CHE GLI SBARCHI SONO DRASTICAMENTE CALATI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it